

Contratto integrativo economico
anno 2015

Relazione illustrativa e Relazione tecnico-finanziaria
redatta ai sensi della circolare M.E.F. n. 25 del 19.7.2012
(art. 40, comma 3 sexies, D.Lgs. 30.3.2001, n. 165)

Obiettivi

Corretta quantificazione e finalizzazione dell'uso delle risorse, rispetto della compatibilità economico-finanziaria nei limiti di legge e di contratto, facilitazione delle verifiche da parte degli organi di controllo e trasparenza nei confronti del cittadino e utente costituiscono i principi generali ai quali è ispirata la redazione degli schemi della *Relazione illustrativa* e della *Relazione tecnico-finanziaria* dei contratti integrativi, secondo quanto previsto dalla Circolare del Ministero Economia e Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19.7.2012.

Le relazioni, secondo la normativa vigente, sono finalizzate:

- a supportare la *delegazione trattante di parte pubblica* con uno strumento uniforme di esplicitazione e valutazione dei contenuti del contratto sottoposto a certificazione;
- a supportare gli *organi di controllo* con un omogeneo piano di verifica della certificazione degli atti della contrattazione integrativa, rendendo organici e sequenziali i diversi aspetti del controllo;
- a fornire al *cittadino/utente*, che ha accesso a tali atti nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito web dell’Ente, la piena visibilità e confrontabilità dei contenuti esplicativi degli accordi stipulati in sede integrativa.

Tipologie di atti di contrattazione integrativa interessati agli schemi

La contrattazione integrativa presso la Camera di Commercio di Lecce è regolata dai contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto **“Regioni – Autonomie locali”**, di volta in volta, vigenti.

Tutti i contratti integrativi formalmente sottoscritti in sede decentrata dalla parte pubblica e dalle rappresentanze dei dipendenti devono rispettare limiti e materie previsti ed essere, in ogni caso, sottoposti a certificazione da parte dell’Organo di controllo, per una ordinata verifica, in particolare, dei riflessi economici cui tali contratti danno luogo.

Gli atti di contrattazione integrativa possono appartenere a tre distinte tipologie:

- *contratti integrativi normativi* - si tratta di atti che definiscono la cornice di regole generali concordate in sede integrativa e sono riferiti ad un arco temporale stabilito dalla contrattazione di primo livello;
- *contratti integrativi economici* - costituiscono gli atti che compiutamente e periodicamente rendono conto della programmazione contrattata delle risorse in sede decentrata e sono riferiti, su indicazione del C.C.N.L., ad un biennio o, più frequentemente, ad uno specifico anno;
- *contratti stralcio su specifiche materie* (normativi o economici), che possono essere sottoscritti nel rispetto delle cornici di regole disciplinate dalla legge e dal contratto collettivo di primo livello.

Relazione illustrativa

La *relazione illustrativa* è composta da due distinti moduli:

1. *Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto. Autodichiarazioni relative agli adempimenti di legge.*
2. *Illustrazione dell'articolato del contratto. Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale. Modalità di utilizzo delle risorse accessorie. Risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all'erogazione delle risorse premiali. Altre informazioni utili.*

Modulo 1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazioni relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione ipotesi di accordo	1° agosto 2019
Periodo temporale di vigenza	anno 2015
Composizione della delegazione trattante	<u>Parte pubblica</u> Presidente: dr. Francesco De Giorgio, Segretario Generale Segretaria verbalizzante: dr.ssa Laura Capoccello <u>R.S.U.</u> dr.ssa Antonia Pulimeno dr.ssa Daniela Ranfoni rag. Salvatore Stefanizzi <u>Organizzazioni sindacali firmatarie</u> C.G.I.L. F.P. delegato sig. Paolo Taurino C.I.S.L. F.P. delegati sig. Elio Giannuzzi, sig. Fabio Orsini C.S.A. Regioni Autonomie locali delegato sig. Angelo De Pascali
Soggetti destinatari	Personale dipendente dalla Camera di Commercio di Lecce con inquadramento in categoria non dirigenziale
Materie trattate dal contratto integrativo	Accordo sull'utilizzo delle risorse decentrate – anno 2015

<p>Rispetto dell'iter procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione</p>	<p>Intervento dell'Organo di controllo interno.</p> <p>Certificazione dell'Organo di controllo interno da allegare alla Relazione illustrativa.</p>	<p>La certificazione dell'Organo di controllo <u>deve essere positivamente resa</u> sia sulla relazione tecnica sia su quella illustrativa (art. 40, comma 3-<i>sexies</i>, ed art. 40-<i>bis</i>, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001) <u>su tutti gli aspetti richiamati nelle predette disposizioni normative</u> (controllo sugli aspetti di carattere economico-finanziario e controllo sulla compatibilità della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli derivanti dall'applicazione delle norme di legge e di contratto, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori e sul rispetto della negoziabilità dei singoli istituti); al riguardo si rammenta inoltre che:</p> <p>a) non sono ammesse relazioni “cumulative”, riferite, cioè, a più ipotesi di accordo e, pertanto, <u>ogni singola ipotesi di accordo deve essere corredata da specifiche relazioni;</u></p> <p>b) in assenza della certificazione positiva su tutti gli aspetti prima menzionati, <u>l'ipotesi di accordo non potrà avere seguito.</u></p> <p><u>Ai fini di validazione del contratto integrativo, alla luce delle citate disposizioni, l'organo di controllo deve attestare norma per norma la compatibilità legislativa e contrattuale dell'ipotesi di contratto.</u></p>
		<p>La presente sezione rappresenta la parte dell'iter procedurale riservata all'intervento dell'Organo di controllo interno ai fini del rilascio della certificazione.</p>
	<p>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</p>	<p>È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 150/2009, triennio 2015/2017, approvato con determinazione presidenziale n. 2 del 02.02.2015 ratificata dalla Giunta camerale con deliberazione n. 2 del 10.2.2015 e modificato con deliberazione n. 79 del 9.11.2015.</p>
		<p>È stato adottato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione triennio 2015/2017, con determinazione presidenziale n. 3 del 2.2.2015, ratificata con deliberazione della Giunta camerale n. 3 del 10.2.2015.</p>

<p>Rispetto dell'iter procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione</p>	<p>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</p>	<p>È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 5 e 8 dell'art. 11 del D.Lgs. 150/2009</p> <p>1. La trasparenza e' intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera <i>m</i>), della Costituzione.</p> <p>2. Ogni amministrazione, sentite le associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, adotta un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che indica le iniziative previste per garantire:</p> <p><i>a</i>) un adeguato livello di trasparenza, anche sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione di cui all'articolo 13; <i>b</i>) la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.</p> <p>3. Le amministrazioni pubbliche garantiscono la massima trasparenza in ogni fase del ciclo di gestione della performance.</p> <p>4. Ai fini della riduzione del costo dei servizi, dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché del conseguente risparmio sul costo del lavoro, le pubbliche amministrazioni provvedono annualmente ad individuare i servizi erogati, agli utenti sia finali che intermedi, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279. Le amministrazioni provvedono altresì alla contabilizzazione dei costi e all'evidenziazione dei costi effettivi e di quelli imputati al personale per ogni servizio erogato, nonché al monitoraggio del loro andamento nel tempo, pubblicando i relativi dati sui propri siti istituzionali.</p> <p>5. Al fine di rendere effettivi i principi di trasparenza, le pubbliche amministrazioni provvedono a dare attuazione agli adempimenti relativi alla posta elettronica certificata di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo del 7 marzo 2005, n. 82, agli articoli 16, comma 8, e 16-<i>bis</i>, comma 6, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e di cui all'articolo 34, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69.</p> <p>6. Ogni amministrazione presenta il Piano e la Relazione sulla performance di cui all'articolo 10 comma 1, lettere <i>a</i>) e <i>b</i>), alle associazioni di consumatori o utenti, ai centri di ricerca e a ogni altro osservatore qualificato, nell'ambito di apposite giornate della trasparenza senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.</p> <p>7. Nell'ambito del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità sono specificate le modalità, i tempi di attuazione, le risorse dedicate e gli strumenti di verifica dell'efficacia delle iniziative di cui al comma 2.</p> <p>8. Ogni amministrazione ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale in apposita sezione di facile accesso e consultazione, e denominata: «Trasparenza, valutazione e merito»:</p> <ul style="list-style-type: none"> <i>a</i>) il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità ed il relativo stato di attuazione; <i>b</i>) il Piano e la Relazione di cui all'articolo 10; <i>c</i>) l'ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati e l'ammontare dei premi effettivamente distribuiti; <i>d</i>) l'analisi dei dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti; <i>e</i>) i nominativi ed i curricula dei componenti degli Organismi indipendenti di valutazione e del Responsabile delle funzioni di misurazione della performance di cui all'articolo 14; <i>f</i>) i curricula dei dirigenti e dei titolari di posizioni organizzative, redatti in conformità al vigente modello europeo; <i>g</i>) le retribuzioni dei dirigenti, con specifica evidenza sulle componenti variabili della retribuzione e delle componenti legate alla valutazione di risultato; <i>h</i>) i curricula e le retribuzioni di coloro che rivestono incarichi di indirizzo politico amministrativo; <i>i</i>) gli incarichi, retribuiti e non retribuiti, conferiti ai dipendenti pubblici e a soggetti privati. <p>9. In caso di mancata adozione e realizzazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità o di mancato assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui ai commi 5 e 8 e' fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti preposti agli uffici coinvolti.</p> <p>La Relazione della Performance per il 2015 è stata approvata dalla Giunta camerale con deliberazione n. 72 del 15.7.2016 e validata dall'O.I.V. con nota del 6.9.2016, ai sensi dell'art. 14, comma 6, del D.Lgs. n. 150/2009.</p>
---	---	---

Illustrazione dell'articolato del contratto. Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale. Modalità di utilizzo delle risorse accessorie. Risultati attesi in relazione agli utilizzi del Fondo ed all'erogazione delle risorse premiali. Altre informazioni utili.

Il modulo ripercorre ogni articolo dell'accordo proposto alla certificazione, ai fini della verifica della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale, illustrandone in modo chiaro e verificabile i contenuti e gli eventuali elementi contestuali necessari alla comprensione del testo contrattuale.

Inoltre, emerge l'esigenza - considerato che l'utilizzo di sistemi premianti secondo criteri di valorizzazione del merito è una delle fasi del ciclo di gestione della performance (art. 4 del D.Lgs. n. 150/2009) e che il comma 4 dell'art. 40 *bis* del D.Lgs. n. 165/2001 prevede che la contrattazione integrativa tenga conto dei bisogni della collettività e dell'utenza - di stipulare contratti integrativi in un quadro di compatibilità con gli obiettivi strategici ed operativi dell'Amministrazione, al fine di contribuire al raggiungimento dei *risultati* previsti negli strumenti di pianificazione e gestione. A tal fine, appare opportuna l'indicazione dei *risultati attesi* dalla stipulazione del contratto integrativo in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale, adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del D.Lgs. n. 150/2009.

Per illustrare i risultati attesi, si dovranno pertanto prendere in considerazione gli obiettivi operativi previsti dal Piano della Performance per l'anno 2015, i quali declinano l'orizzonte strategico dei singoli esercizi (breve periodo), rientrando negli strumenti di natura programmatica delle attività delle amministrazioni (Delibera CIVIT n. 112/2010; Delibera CIVIT n. 89/2010).

Gli **obiettivi** del piano della performance per il 2015, approvati con determinazione presidenziale n. 2 del 02.02.2015 ratificata dalla Giunta camerale con deliberazione n. 2 del 10.2.2015, con gli aggiornamenti apportati con **deliberazione della Giunta camerale n. 79 del 9.11.2015**, sono **allegati** alla presente relazione.

Il sistema di misurazione e valutazione della performance è stato approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 264 del 23.12.2011. Di esso si dà atto nel contratto decentrato sottoscritto il 30.12.2011, il quale recepisce ed enfatizza le previsioni in materia di *meritocrazia* e *premiarietà*, in coerenza con il Titolo III del D.Lgs. 150/2009.

Il sistema è stato aggiornato con deliberazione della Giunta camerale n. 180 dell'1.10.2012.

Il contratto integrativo in discussione regola l'utilizzo delle risorse relative all'**anno 2015**, conformemente con quanto previsto in sede di contrattazione decentrata in data 30.12.2011.

Il Fondo risorse decentrate del 2015 è stato da ultimo approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 23 del 27.6.2019.

In sede di incontro di contrattazione decentrata in data **1.8.2019**, le parti, tenuto conto delle disponibilità effettive determinatesi a seguito dell'utilizzo delle risorse per impieghi fissi e continuativi già conseguenti all'applicazione del vigente contratto decentrato di parte normativa, hanno condiviso **l'utilizzo delle disponibilità residue** per il finanziamento degli incentivi di produttività, ai sensi del vigente sistema di misurazione e valutazione della performance, il quale prevede, per ciascun dipendente e per ciascun responsabile di posizione organizzativa la potenziale attribuzione di una quota - il 30% - delle risorse disponibili a titolo di produttività collettiva (connessa al raggiungimento degli obiettivi di performance organizzativa dell'Ente) e della quota residua pari al 70% in relazione a tre fattori, opportunamente graduati per categoria: PSO (Performance del Responsabile gerarchicamente superiore), POI (performance degli obiettivi individuali) e PCI (Performance delle capacità professionali individuali).

Il tutto in assoluta coerenza con le previsioni in materia di *meritocrazia* e *premialità* (coerenza con il Titolo III del D.Lgs. 150/2009, le norme di contratto nazionale e la giurisprudenza contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa e della retribuzione di risultato delle posizioni organizzative.

I **risultati attesi** dalla sottoscrizione del contratto integrativo sono quelli di attribuire il beneficio economico al personale in stretta correlazione al contributo fornito nella realizzazione degli obiettivi previsti dagli strumenti di programmazione gestionale (Piano della Performance), adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto Legislativo n. 150/2009, il cui livello di raggiungimento risulta, in estrema sintesi, il seguente:

Performance Ente	%
Grado di attuazione della strategia (Performance degli obiettivi strategici)	100,00%
Stato di salute dell'Amministrazione	86,54%
Benchmarking	98,49%
Attività e servizi	82,28%
Outcome – impatto dell'azione amministrativa	100,00%

come emerge dalla Relazione sulla performance 2015 sopra richiamata e dal relativo documento di validazione ad opera dell'O.I.V., in cui si attesta il raggiungimento della Performance dell'Ente “in conseguenza dell'impegno profuso, nell'ambito della struttura, da parte del personale impiegato”, da valutare successivamente nell'ambito della struttura di appartenenza e individualmente attraverso la valutazione degli obiettivi operativi assegnati alle strutture e individuali.

E' prevista dall'accordo l'attribuzione con decorrenza giuridica ed economica all'1.1.2015 di n. 3 progressioni economiche orizzontali, relative alla selezione definita dall'accordo sottoscritto in data 11.12.2013 e, di fatto, già espletata, ma non ancora attuata.

Infatti, l'accordo sottoscritto in sede di contrattazione decentrata in data 11.12.2013, relativo alla destinazione del Fondo risorse decentrate del personale non dirigente anno 2013, prevedeva, relativamente alla selezione per la progressione economica di categoria, di stabilire anche per l'anno 2013 la percentuale pari al 55% dei potenziali beneficiari, calcolata per ogni categoria.

In sede di applicazione dell'istituto, a seguito dell'acquisizione delle schede di valutazione redatte dai rispettivi Dirigenti competenti per tutti i dieci concorrenti alla progressione nella categoria D, si è verificata una situazione di assoluta parità in entrambi i parametri “Anzianità di servizio” e “Attività” per tre concorrenti.

Essendo la soluzione di tale situazione di parità non prevista dal contratto collettivo decentrato integrativo vigente, nella riunione del 25.2.2015 le parti, in sede di contrattazione decentrata, concordarono di procedere - in via eccezionale - alla elevazione della percentuale prevista dal C.C.D.I., dal 55% al 66%, al fine di comprendere tra i beneficiari tutte e tre le unità di personale che si trovano nella richiamata situazione di parità del punteggio in entrambi i parametri “Anzianità di servizio” e “Attività”. Ciò al fine di evitare situazioni di contenzioso derivanti dall'applicazione di criteri di precedenza e preferenza non previsti precedentemente.

Al riguardo, con nota prot. n. 11451 del 14.5.2015, questo Ente ha rivolto quesito all'A.R.A.N., chiedendo chiarimenti e indicazioni utili ad affrontare la definizione della prospettata problematica, in ordine all'applicabilità di criteri di precedenza previsti per le ordinarie procedure di assunzione del personale, ancorchè non contemplati dal contratto integrativo vigente.

Con nota prot. n. 19535 del 5.6.2015 l'A.RA.N. ha replicato quanto segue: *“Nel merito del quesito formulato, si è spiacenti di dover evidenziare che la scrivente Agenzia non ha elementi di valutazione da fornire in ordine ai criteri da seguire per determinare la priorità tra più lavoratori classificatisi ex aequo nelle selezioni per l'attribuzione della progressione economica orizzontale. Infatti, in proposito, si può solo ricordare che, in base all'art. 16 del CCNL del 31.3.1999, spetta agli enti, in sede di contrattazione integrativa, il compito di completare ed integrare i criteri per la progressione economica all'interno della categoria, già dettati dall'art. 5 del medesimo CCNL del 31.3.1999. In quella sede, pertanto, procedono anche alla determinazione delle regole da applicare nella particolare fattispecie prospettata. In mancanza di elementi o parametri di riferimento del contratto collettivo nazionale, ogni indicazione di merito dell'ARAN finirebbe per essere del tutto arbitraria ed ingiustificata”*.

Alla luce di quanto esposto, le parti, allo scopo di dirimere in maniera definitiva la problematica, e valutato che è comunque trascorso un esercizio senza attribuzione di progressioni economiche orizzontali (il 2014), hanno ritenuto di riconoscere a tutti e tre i pretendenti collocati a pari merito la progressione, senza applicazione di alcun criterio di precedenza, definendo però la decorrenza giuridica ed economica all'1.1.2015.

Si riporta, di seguito, l'ipotesi di accordo sottoscritta in sede di contrattazione decentrata in data **1.8.2019**.



Camera di Commercio
Lecce

**IPOTESI DI CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO DI PARTE ECONOMICA
ANNO 2015
PERSONALE NON DIRIGENZIALE**

Le parti costituite dalla

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Lecce

e

dai Soggetti sindacali aventi titolo,

come di seguito rappresentate,

procedono

alla sottoscrizione dell'ipotesi di accordo decentrato integrativo per l'anno 2015;

richiamato il piano di recupero ai sensi del D.L. 6.3.2014 n.16, approvato con deliberazione della Giunta camerale n.2 del 18.01.2019;

richiamata la rideterminazione del Fondo risorse decentrate anno 2015 di cui alla deliberazione della Giunta camerale n. 23 del 27.6.2019 (la quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente accordo), che con la sottoscrizione del presente atto considerano definitiva;

ne definiscono a tutti gli effetti di legge, come segue, gli utilizzi:

Istituti finanziati	Importo
Progressioni economiche di categoria aventi effetti già perfezionati, disciplinate dal contratto integrativo decentrato sottoscritto in data 30.12.2011	€.208.618,68
Oneri derivanti dalla progressione economica di categoria (selezione già espletata e decorrenza 1.1.2015)	€.2.640,02
Retribuzione di posizione e risultato posizioni organizzative sulla base degli accordi individuali in essere per l'annualità in questione pari al complessivo erogabile per tale istituto, giusti contratti individuali sottoscritti	€.127.655,86
Indennità di comparto per la quota a carico del Fondo risorse decentrate	€.31.414,68
Importo destinato a valorizzare le alte professionalità	€.3.421,11
Importo destinato a valorizzare le alte professionalità (Economia anno 2014)	€.3.421,11



Camera di Commercio
Lecce

Importo destinato a compensare le specifiche responsabilità come normate, da ultimo, con contratto decentrato sottoscritto il 30.12.2011	€.76.372,22
Seconda quota parte del piano di recupero ai sensi del D.L. 6.3.2014 n. 16, come disposto con deliberazione di giunta camerale n. 2 del 18.1.2019 (destinata a divenire economia di bilancio)	€.66.785,45
Indennità cat. A e B.1	€.129,12
Importo destinato al pagamento delle indennità di rischio, centralino, reperibilità, come normate, da ultimo, con contratto decentrato sottoscritto il 30.12.2011	€.7.437,51
Indennità maneggio valori	€.588,70
Compensi da terzi	€.13.948,77
Importo destinato ad incentivare la produttività, il miglioramento dei servizi e la performance dell'Ente, definito conformemente al sistema di misurazione e valutazione della performance, approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 264 del 23.12.2011	€.33.682,62
	€.576.115,85

formalizzano

l'ipotesi di contratto decentrato integrativo di parte economica, per l'anno 2015, la quale viene letta, confermata e sottoscritta per la definitiva approvazione.

Lecce, 1° agosto 2019

Dr. Francesco DE GIORGIO

Segretario Generale

Rappresentanza Sindacale Unitaria

Dr.ssa Antonia PULIMENO

Dr.ssa. Daniela RANFONI

Dr. Angelo RUSSO

ASSENTE

Rag. Salvatore STEFANIZZI



Camera di Commercio
Lecce

Rappresentanti OO.SS. territoriali

C.G.I.L. F.P. Sig. Paolo Taurino

C.I.S.L. F.P. Sig. Elio Giannuzzi *ORSINI FABIO*

U.I.L. F.P.L.

C.S.A Regioni Autonomie Locali

Paolo Taurino
Elio Giannuzzi
ASSESSORE
ORSINI FABIO

[Signature]

La relazione tecnico-finanziaria

Struttura della relazione tecnico-finanziaria

La relazione tecnico-finanziaria sull'utilizzo delle risorse previste nei Fondi per la contrattazione integrativa è stata suddivisa nei seguenti quattro moduli obbligatori:

1. *Costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa*
2. *Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa*
3. *Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa*
4. *Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio.*

Modulo 1

Costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa trova definizione nella **deliberazione della Giunta camerale n. 23 del 27.6.2019**, specifico atto dell'Amministrazione teso a quantificare l'ammontare del Fondo in applicazione delle regole contrattuali e normative vigenti.

La sua formale adozione rappresenta la premessa necessaria per l'avvio della contrattazione integrativa.

Si rappresenta, di seguito, la **costituzione delle risorse decentrate per il personale non dirigenziale per l'anno 2015**.

Disposizione	Descrizione				Importo
RISORSE STABILI art. 31, comma 2, CCNL 2004	Le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2003 secondo la previgente disciplina contrattuale, e con le integrazioni previste dall'art. 32, commi 1 e 2, vengono definite in un unico importo che resta confermato, con le stesse caratteristiche, anche per gli anni successivi. Le risorse del presente comma sono rappresentate da quelle derivanti dalla applicazione delle seguenti disposizioni: art. 14, comma 4; art. 15, comma 1, lett. a, b, c, f, g, h, i, j, l, comma 5 per gli effetti derivati dall'incremento delle dotazioni organiche, del CCNL dell'1.4.1999; art. 4, commi 1 e 2, del CCNL 5.10.2001. L'importo è suscettibile di incremento ad opera di specifiche disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro nonché per effetto di ulteriori applicazioni della disciplina dell'art. 15, comma 5, del CCNL dell'1.4.1999, limitatamente agli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche				369.195,08
art. 4, comma 2, CCNL 5.10.2001	Le risorse di cui al comma 1, sono integrate dall'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000				49.996,78
dichiarazioni congiunte n. 14 C.C.N.L. 22.1.2004, n. 4 C.C.N.L. 9.5.2006, n. 1 C.C.N.L. 31.7.2009	Riallineamento progressioni economiche di categoria. “L'importo dell'incremento stipendiale riconosciuto a favore del personale collocato nelle singole posizioni di sviluppo del sistema di classificazione, per la misura più elevata riconosciuta dal presente C.C.N.L. al personale collocato nelle posizioni iniziali o di accesso dall'esterno è finanziato con le risorse nazionali del CCNL e quindi è anche esso a carico dei bilanci degli enti”				15.219,63
art. 4, comma 1, CCNL 9.5.2006	Gli enti locali, nei quali il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%, a decorrere dal 31.12.2005 e a valere per l'anno 2006, incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004 con un importo corrispondente allo 0,5 % del monte salari dell'anno 2003, esclusa la quota relativa alla dirigenza	ms 2003	1.699.836,00	0,50%	8.499,18
art. 8, comma 2, CCNL 11.4.2008	A decorrere dal 31.12.2007 e a valere per l'anno 2008, con un importo corrispondente allo 0,6 % del monte salari dell'anno 2005, qualora il rapporto tra spese del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%	ms 2005	1.916.787,00	0,60%	11.500,72
art. 32 C.C.N.L. 22.1.2004	Alte professionalità	ms 2001	1.710.555,00	0,20%	3.421,11
art. 32 C.C.N.L. 22.1.2004	Alte professionalità (Economie esercizio precedente)	ms 2001	1.710.555,00	0,20%	3.421,11
TOTALE					461.253,61

RISORSE VARIABILI							
Disposizione		Descrizione				Importo	
RISORSE VARIABILI art. 31, comma 3, CCNL 2004		Le risorse di cui al comma 2 sono integrate annualmente con importi aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità, derivanti dalla applicazione delle seguenti discipline contrattuali vigenti e nel rispetto dei criteri e delle condizioni ivi prescritte: art. 15, comma 1, lett. d, e, k, m, n, comma 2, comma 4, comma 5, per gli effetti non correlati all'aumento delle dotazioni organiche ivi compresi quelli derivanti dall'ampliamento dei servizi e dalle nuove attività, del CCNL dell'1.4.1999; art. 4, commi 3 e 4, del CCNL del 5.10.2001, art. 54 del CCNL del 14.9.2000 art. 32, comma 6, del presente CCNL					
art. 15, comma 1, lett. D e art. 4, comma 4, CCNL 5.10.2001		le somme derivanti dalla attuazione dell'art. 43 della legge 449/1997;La lett. d) del comma 1 dell'art.15 del CCNL dell'1.4.1999 è sostituita dalla seguente:"d) La quota delle risorse che possono essere destinate al trattamento economico accessorio del personale nell'ambito degli introiti derivanti dalla applicazione dell'art.43 della legge n.449/1997 con particolare riferimento alle seguenti iniziative: a. contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni senza fini di lucro, per realizzare o acquisire a titolo gratuito interventi, servizi, prestazioni, beni o attività inseriti nei programmi di spesa ordinari con il conseguimento dei corrispondenti risparmi; b. convenzioni con soggetti pubblici e privati diretti a fornire ai medesimi soggetti, a titolo oneroso, consulenze e servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari;c. contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali o, comunque, per prestazioni, verso terzi paganti, non connesse a garanzia di diritti fondamentali				0,00	
art. 15, comma 1, lett. E		le economie conseguenti alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale ai sensi e nei limiti dell'art. 1, comma 57 e seguenti della legge n. 662/1996 e successive integrazioni e modificazioni				4.992,88	
Disposizione		Descrizione				Importo	
art. 15, comma 1, lett. k – art. 4, comma 3, CCNL 5.10.2001		le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'art. 17 . La disciplina dell'art. 15, comma 1, lett. k) del CCNL dell'1.4.1999, ricomprende sia le risorse derivanti dalla applicazione dell'art. 3, comma 57 della legge n. 662 del 1996 e dall'art. 59, comma 1, lett. p) del D. Lgs.n.446 del 1997 (recupero evasione ICI), sia le ulteriori risorse correlate agli effetti applicativi dell'art. 12, comma 1, lett. b) del D.L. n. 437 del 1996, convertito nella legge n. 556 del 1996.				13.948,77	
art. 15, comma 1, lett. M		gli eventuali risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14				79.032,20	
art. 15, comma 1, lett. N		n) per le Camere di commercio, in condizioni di equilibrio finanziario, un importo non superiore a quello stabilito al 31.12.1997, ai sensi dell'art.31, comma 5, del CCNL del 6.7.1995				0,00	
art. 15, comma 2		In sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, a decorrere dal 1 aprile 1999, delle risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2% su base annua, del monte salari dell'anno '97, esclusa la quota relativa alla dirigenza	ms1997	€ 1.407.366,12	1,20%	16.888,39	
art. 15, comma 5		Incremento derivante dall'attivazione dei nuovi servizi o a processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti				0,00	
art. 54 CCNL 14.9.2000		Gli enti possono verificare, in sede di concertazione, se esistano le condizioni finanziarie per destinare una quota parte del rimborso spese per ogni notificazione di atti dell'amministrazione finanziaria al fondo di cui all'art.15 del CCNL dell'1.4.1999 per essere finalizzata all'erogazione di incentivi di produttività a favore dei messi notificatori stessi				0,00	
TOTALE						114.862,24	
						576.115,85	

**Applicazione art. 9 comma 2 bis D.L. 78/2010 – Il periodo –
introdotto dall'art. 1 comma 456 legge 147/2013**

Riduzione da operare per l'anno 2015, corrispondente alle riduzioni operate per effetto del I periodo dell'art. 9 comma 2 bis D.L. 78/2010 nell'anno 2014 (Circolari RGS n. 8/2015 e n. 20/2015)

0,00

Fondo 2015 al netto delle risorse extra limite

479.713,77

Modulo II

Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Programmazione di utilizzo risorse rese disponibili in sede di costituzione del Fondo, come formalmente concordata in sede di *accordo integrativo*.

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Alcune poste del Fondo hanno natura obbligatoria e non possono essere oggetto di negoziazione, in quanto intervengono su materie già precedentemente negoziate o non oggetto di negoziazione.

Si tratta in particolare di

- a) costo delle **progressioni economiche orizzontali** giuridicamente già perfezionate all'aprirsi della sessione negoziale;
- b) retribuzione di posizione e di risultato **posizioni organizzative** sulla base degli accordi individuali in essere per l'annualità in questione;
- c) importo destinato all'**indennità di comparto** per la quota a carico del Fondo risorse decentrate;
- d) importo destinato a compensare le **specifiche responsabilità**, come normate, da ultimo, con contratto decentrato sottoscritto il 30.12.2011;
- e) importo destinato a corrispondere le **indennità** al personale inquadrato nella cat. B.1;
- f) importo destinato al pagamento delle **indennità** di rischio, centralino, maneggio valori, reperibilità, come normate, da ultimo, con contratto decentrato sottoscritto il 30.12.2011;
- g) **compensi** per incarichi conferiti da terzi ed assegnati al relativo specifico personale;
- h) **progetti** ex art. 15 comma 5 C.C.N.L. 1.4.1999 (*parte non pertinente allo specifico accordo illustrato*).

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

In questa sezione vanno rappresentate tutte le poste regolate dall'attività negoziale come formalizzate nel contratto integrativo specifico sottoposto a certificazione e quindi esplicitati i diversi istituti economici toccati dall'attività negoziale trattati. Si tratta, per il 2015,

- a) delle risorse destinate al finanziamento della progressione economica di categoria per **€2.640,02** (accordo 2013, selezione già espletata anno 2013, decorrenza 1.1.2015, come precedentemente illustrato);
- b) delle risorse da destinare ai premi legati alla performance, che ammontano ad **€25.313,10** a titolo di retribuzione di risultato per le posizioni organizzative ed **€33.682,62** per il restante personale di cat. B, C e D.

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Non vi sono destinazioni ancora da regolare e rinviate ad una negoziazione successiva. Esistono risorse che non possono costituire economia di bilancio e che vengono riportate al Fondo successivo, pari ad **€3.421,11** a titolo di valorizzazione delle alte professionalità, e che vanno ad aggiungersi alle analoghe somme del 2014.

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Si rappresentano sinteticamente gli utilizzi del Fondo sottoposto a certificazione.

Istituti finanziati	Importo
Progressioni economiche di categoria aventi effetti già perfezionati, disciplinate dal contratto integrativo decentrato sottoscritto in data 30.12.2011	208.618,68
Oneri derivanti dalla progressione economica di categoria (selezione già espletata e decorrenza 1.1.2015)	2.640,02
Retribuzione di posizione e risultato posizioni organizzative, sulla base degli accordi individuali in essere per l'annualità in questione, pari al complessivo erogabile per tale istituto, giusti contratti individuali sottoscritti	127.655,86
Indennità di comparto per la quota a carico del Fondo risorse decentrate	31.414,68
Importo destinato a valorizzare le alte professionalità (anno 2015)	3.421,11
Importo destinato a valorizzare le alte professionalità (Non utilizzato anno 2014)	3.421,11
Importo destinato a compensare le specifiche responsabilità come normate, da ultimo, con contratto decentrato sottoscritto il 30.12.2011	76.372,22
Seconda quota parte del recupero ai sensi del D.L. 6.3.2014 n.	66.785,45

16, come disposto con deliberazione di Giunta camerale n. 2 del 18.1.2019 (destinata a divenire economia di bilancio)	
Indennità cat. A e B.1	129,12
Importo destinato al pagamento delle indennità di rischio, centralino, reperibilità, come normate, da ultimo, con contratto decentrato sottoscritto il 30.12.2011	7.437,51
Indennità maneggio valori	588,70
Compensi da terzi	13.948,77
Importo destinato ad incentivare la produttività, il miglioramento dei servizi e la performance dell'Ente, definito conformemente al sistema di misurazione e valutazione della performance, approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 264 del 23.12.2011	33.682,62
	576.115,85

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

Si attesta il rispetto dei seguenti vincoli:

1. Rispetto del principio di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Le risorse stabili del Fondo finanziano integralmente la retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative, le progressioni economiche di categoria e l'indennità di comparto per la quota a carico del Fondo, come risulta dal prospetto di destinazione del Fondo sopra riportato. Nell'ambito delle stabili residuano risorse per € 84.082,15 che vengono destinate al finanziamento di istituti di tipo variabile.

2. Rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici

Gli istituti premianti sono applicati nel rispetto del sistema di misurazione e valutazione della performance, approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 264 del 23.12.2011. Di esso si dà atto a partire dal contratto decentrato sottoscritto il 30.12.2011, il quale recepisce ed enfatizza le previsioni in materia di *meritocrazia* e *premialità*, in coerenza con il Titolo III del D.Lgs. 150/2009.

3. Rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa.

Rientra nell'accordo l'attribuzione con decorrenza 1.1.2015 di tre ulteriori progressioni economiche orizzontali (n. 2 da D.1 a D.2 e n. 1 da D.5 a D.6) relative a selezioni già oggetto di accordo e già espletate con riferimento all'anno 2013.

Queste ultime, oltre a tutte le progressioni economiche vigenti, sono state disposte alla luce dei contratti decentrati di parte normativa sottoscritti in data 29.12.2000 (per le progressioni aventi decorrenza antecedente all'1.1.2011, aventi effetti giuridici ed economici) e 30.12.2011 (per progressioni aventi decorrenza successiva all'1.1.2011).

Modulo III

Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Il seguente schema, meramente ricognitivo delle voci esposte nella sezione precedente, intende consentire all'Organo di controllo una visione di sintesi quantitativa delle poste discusse nei due moduli precedenti (Modulo I - Costituzione del Fondo e Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo) e viene completato dalle voci del Fondo come certificate relative all'anno 2014 e dalla esposizione delle relative variazioni intervenute espresse in euro.

Disposizione	Importo anno 2013 Fondo risultante dalla revisione, approvato con deliberazione della G.C. n. 2 del 18.1.2019	Importo anno 2014 (certificato dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 17.6.2019)	Importo anno 2015
RISORSE STABILI art. 31, comma 2, C.C.N.L. 22.1.2004	€ 369.195,08	€ 369.195,08	€ 369.195,08
art. 4, comma 2, CCNL 5.10.2001	€ 44.364,97	€ 46.993,54	€ 49.996,78
dichiarazioni congiunte n. 14 C.C.N.L. 22.1.2004, n. 4 C.C.N.L. 9.5.2006, n. 1 C.C.N.L. 31.7.2009	€ 15.219,63	€ 15.219,63	€ 15.219,63
art. 4, comma 1, CCNL 9.5.2006	€ 8.499,18	€ 8.499,18	€ 8.499,18
art. 8, comma 2, CCNL 11.4.2008	€ 11.500,72	€ 11.500,72	€ 11.500,72
art. 32 comma 7 C.C.N.L. 22.1.2004	€ 3.421,11	€ 3.421,11	€ 3.421,11
art. 32 comma 7 C.C.N.L. 22.1.2004 (Economie esercizio precedente)	€ -	€ -	€ 3.421,11
art. 32 commi 1, 2 e 4 C.C.N.L. 22.1.2004	€ -	€ -	€ -
Sub TOTALE	€ 452.200,69	€ 454.829,26	€ 461.253,61
RISORSE VARIABILI art. 31, comma 3, C.C.N.L. 22.1.2004			
art. 15, comma 1, lett. D e art. 4, comma 4, CCNL 5.10.2001	€ -	€ -	€ -
art. 15, comma 1, lett. E	€ 5.844,59	€ 5.844,59	€ 4.992,88
art. 15, comma 1, lett. k – art. 4, comma 3, CCNL 5.10.2001	€ 51.656,78	€ 25.208,31	€ 13.948,77
art. 15, comma 1, lett. M	€ 56.752,21	€ 60.417,25	€ 79.032,20
art. 15, comma 1, lett. N	€ -	€ -	€ -

Il Fondo per la contrattazione integrativa definisce “limiti di spesa” sia complessivi che riferiti a specifici sotto-insiemi, come le “destinazioni” fisse con carattere di certezza e stabilità (che non possono essere superiori alle relative “risorse” fisse aventi carattere di certezza e stabilità) o alcune risorse con vincolo di destinazione (come quelle relative alle quote di progettazione definite in applicazione dell’art. 92, commi 5-6 del D.Lgs. 12.4.2006 n. 163). Tali limiti debbono risultare correttamente presidiati e risultare rispettati nelle verifiche a consuntivo.

La relazione tecnico-finanziaria dà conto nel presente Modulo del rispetto dei limiti di spesa rappresentati dal Fondo sia nella fase programmatica della gestione economico-finanziaria (Sezione I), sia nella fase delle verifiche a consuntivo (Sezione II). Il Modulo si conclude con la esposizione delle disponibilità economico-finanziarie dell’Amministrazione destinate alla copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo (Sezione III).

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell’Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

Preliminarmente, si evidenzia che dal **30.12.2013** si è verificata la vacanza di tutte le posizioni dirigenziali previste nell’Ente, compresa la posizione di Segretario Generale.

In particolare nel 2015 le funzioni di Segretario Generale sono state assicurate dalla dr.ssa Angela Patrizia Partipilo, Segretario Generale della Camera di Commercio di Bari (periodo 1.1.2015 – 4.6.2015) e dal dr. Maurizio Pirazzini, Segretario Generale della Camera di Commercio di Padova (dal 5.6.2015 al 31.12.2015), in virtù di una Convenzione sottoscritta tra Enti per la costituzione di un ufficio unico di Segreteria Generale, che prevedeva la presenza in sede del Segretario Generale, di norma, un giorno a settimana.

Il perdurare di tale situazione eccezionale ha determinato un maggiore impegno e livello di responsabilità del personale rispetto alla situazione in essere nel 2010, che vedeva la presenza di 4 Dirigenti, e la necessità di ampliare (da n. 7 a n. 10) il numero degli incarichi di posizione organizzativa.

Per il 2015 i limiti di spesa del Fondo sono dettati dalla **legge di stabilità 2014** (legge 147/2013), la quale all’art.1 comma 456 modifica l’art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010, introducendo la disposizione per cui “a decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo”. La circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze n.20 dell’8.5.2015 ha fornito le istruzioni applicative circa la decurtazione permanente da applicare, a partire dal 2015, ai sensi della disposizione sopra richiamata, precisando che, a partire dall’1.1.2015:

- non opera più il limite soglia del 2010 sulle risorse costituenti i Fondi;
- non dovrà procedersi alla decurtazione dell’ammontare delle risorse per il trattamento accessorio in relazione all’eventuale riduzione del personale in servizio;
- le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale devono essere decurtate di un importo pari alle riduzioni operate, nell’anno 2014, per effetto del primo periodo dell’art. 9 comma 2 bis (applicazione del limite relativo all’anno 2010 e riduzione in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio con riferimento alla diminuzione riscontrata nell’anno 2014 rispetto al 2010);

Con deliberazione di Giunta camerale n.3 del 18.1.2019 è stato definito il Fondo risorse decentrate riferito al 2014, nel quale, come attestato dal Collegio dei Revisori dei conti nella riunione del 17.06.2019 (verbale n. 20) non sono previste decurtazioni in applicazione dell’art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010, non ricorrendone le condizioni, atteso che dal confronto delle dotazioni di risorse umane 2010 – 2014 risulta non necessario procedere al taglio delle risorse connesso alla contrazione del saldo del personale, ai sensi dell’art. 9 comma 2 bis II parte del D.L. 78/2010, in quanto il saldo del personale (semisomma personale 1.1 – 31.12) è superiore nel 2014 rispetto al 2010, registrandosi nel 2014 una semisomma pari a 65, contro 63,5 del 2010.

Data iniziale	Presenti	Data finale	Presenti	Semisomma	Note
1.1.2010	61	31.12.2010	66	63,50	Il saldo all'1.1.2010 comprende una unità di personale collocata a riposo in data 1.1.2010
1.1.2014	66	31.12.2014	64	65,00	

L'effetto conseguente è che **non opera, nel 2015, alcuna decurtazione permanente di cui alla legge 27.12.2013 n. 147.**

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno 2010 risulta rispettato

La disposizione concernente il rispetto del limite di spesa del Fondo dell'anno 2010, ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 I parte, non opera per l'anno 2015.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

La esistenza della copertura si evince dal seguente prospetto, in cui il valore di costituzione e di destinazione del Fondo viene confrontato con le approvazioni effettuate in sede di consuntivo 2015 (deliberazione del Consiglio camerale n. 3 del 29.4.2016).

		N. app.	Descrizione	Quota parte competenze accessorie
Ammontare di costituzione e destinazione del Fondo	576.115,85	1779	APPROVAZIONE DEBITO PER RISORSE DECENTRATE PERSONALE CAMERALE AL 31.12.2015 - D.D. 555 DEL 23.12.2015	164.516,47
		1665	RETRIBUZIONE PERSONALE CAMERALE 13^ESIMA ANNO 2015	24.641,26
		1664	RETRIBUZIONE PERSONALE CAMERALE MESE DICEMBRE 2015	32.996,78
		1427	RETRIBUZIONE PERSONALE CAMERALE MESE NOVEMBRE 2015	33.727,36
		1300	RETRIBUZIONE PERSONALE CAMERALE MESE OTTOBRE 2015	32.751,04
		1173	RETRIBUZIONE PERSONALE CAMERALE MESE SETTEMBRE 2015	35.519,26
		942	RETRIBUZIONE PERSONALE CAMERALE MESE AGOSTO 2015	34.236,25
		839	RETRIBUZIONE PERSONALE CAMERALE MESE LUGLIO 2015	35.433,96
		687	RETRIBUZIONE PERSONALE CAMERALE MESE GIUGNO 2015	41.770,29
		511	RETRIBUZIONE PERSONALE CAMERALE MESE MAGGIO 2015	32.324,71
		368	RETRIBUZIONE PERSONALE CAMERALE MESE APRILE 2015	32.052,90
		204	RETRIBUZIONE PERSONALE CAMERALE MESE MARZO 2015	32.074,38
		78	RETRIBUZIONE PERSONALE CAMERALE MESE FEBBRAIO 2015	33.912,93
Risorse eccedenti non utilizzabili	18.838,41	16	RETRIBUZIONE PERSONALE CAMERALE MESE GENNAIO 2015	28.996,67
Totale	594.954,26			594.954,26

Il Segretario Generale
(dr. Francesco De Giorgio)

LC